

Jonica

«Stato di calamità naturale»

Fiumedinisi. Pronta la richiesta, con altri paesi jonici, per la grandinata che ha causato danni e feriti

FIUMEDINISI. Anche Fiumedinisi (come S. Teresa di Riva, Ali Terme e altri centri del versante jonico messinese) chiederà lo stato di calamità naturale in seguito alla grandinata eccezionale di venerdì scorso, nelle more della valutazione complessiva dei danni che, nella cittadina collinare come altrove, da Scaletta ad Antillo, sono stati ingenti. Numerose abitazioni hanno subito danni rilevanti ai tetti e in un caso è stato necessario disporre lo sgombero di una famiglia per il crollo e la conseguente inagibilità della casa. I danni, secondo una prima approssimativa stima, ammonterebbero a centinaia di migliaia di euro. Oltre ai tetti, risultano danneggiate decine di auto i cui vetri sono andati in frantumi e le carrozzerie sono state ammaccate (alcuni mezzi sono addirittura da... rottamare); molti uliveti, limoneti e allevamenti di bestiame sono stati seriamente compromessi. La pioggia di «pietre» caduta dal cielo non ha risparmiato nemmeno i luoghi sacri: la copertura della chiesa di S. Pietro risulta pressoché distrutta mentre il Santuario dell'Annunziata e le chiese di S. Nicola, della Madonna delle Grazie e della Madonna del Carmelo hanno subito danni minori, seppur rilevanti. L'evento calamitoso inaspettato e violento, ha provocato anche due feriti: si tratta di due giovani colpiti dalla grandine, grossa come palle da tennis, mentre si trovavano in una contrada a monte del centro abitato di Fiumedinisi, per le ordinarie cure all'allevamento. Entrambi hanno riportato numerosi traumi in più parti del corpo tanto da rendere necessario il trasporto al Pronto soccorso del Policlinico di Messina. Uno è stato già dimesso, l'altro si trova ancora ricoverato. Subito dopo la grandinata, l'Amministrazione comunale aveva attivato l'Unità di crisi. Hanno lavorato in sinergia Vigili urbani e funzionari dell'Ufficio tecnico. Si è reso necessario l'intervento delle ruspe

per rimuovere la grandine accumulata lungo le vie del centro collinare. Il sindaco e il suo vice, Alessandro Rasconà e Giovanni De Luca, si sono premurati ad inviare le segnalazioni di quanto accaduto alla Protezione civile e a tutti gli organi competenti, dalle quali si evincerebbe che il suo Comune risulta tra quelli maggiormente colpiti e gravemente danneggiati. Carmelo Caspanello Adesso seguirà la richiesta dello stato di calamità naturale. Bisognerà vedere se tutti i Comuni jonici colpiti faranno istanza congiuntamente, in modo da renderla più incisiva.

CARMELO CASPANELLO



Le tegole della chiesa di S. Pietro frantumate dalla grandine a Fiumedinisi

S. TERESA. Continuano gli avvicendamenti nelle parrocchie della riviera jonica «Valzer» di parroci nelle chiese

FURCI

FRAZIONE GROTTE: LA PIAZZA SARÀ RIQUALIFICATA E NASCERÀ UN CENTRO DI AGGREGAZIONE SOCIALE

La piazza della frazione Grotte sarà riqualificata e nei locali sottostanti sarà realizzato un Centro di aggregazione sociale. La Giunta ha approvato il progetto, per un importo complessivo di 112mila euro (88mila 170 a base d'asta) e, contestualmente, ha revocato la delibera relativa alla riproposizione del bando per la vendita dell'immobile di proprietà comunale. Tra i beni alienabili, infatti, erano stati compresi anche i locali sottostanti la piazza, ai quali, secondo una perizia di stima redatta dall'Agenzia del Territorio (ex Catasto) è stato attribuito il valore di 130mila euro. Parliamo di una superficie di 321 metri quadrati. L'Amministrazione non intende procedere alla vendita dell'intero immobile. Il progetto definitivo predisposto dall'Ufficio tecnico comunale prevede la riqualificazione della piazza e la realizzazione di un Centro sociale, composto da un locale adibito all'aggregazione con relativo deposito e tre locali adibiti a servizi.

S. TERESA. Ancora un avvicendamento nella parrocchie della zona jonica. Dopo padre Angelo Isaja che ha lasciato la chiesa di S. Maria delle Grazie a S. Alessio per trasferirsi a Nizza, domenica è stata la giornata del commiato per padre Daniele Femminò, viceparroco delle chiese Sacra Famiglia e Madonna del Carmelo, a S. Teresa. Si trasferirà a Fiumedinisi dove assumerà la redini della parrocchia al posto di padre Giuseppe La Speme, spostato a Messina dall'Arcivescovo, mons. Calogero La Piana, in qualità di delegato arcivescovile per la Basilica Cattedrale. Domenica i parrocchiani hanno voluto salutare con affetto e riconoscimento don Femminò. In particolare, dopo la San-

ta Messa del pomeriggio nella chiesa della Sacra Famiglia, si è svolta una festa nel cortile retrostante alla quale, oltre al parroco Gerry Currò, era presente anche il sindaco Cateno De Luca, in rappresentanza dell'Amministrazione comunale. Padre Gerry ha scherzato sulla nuova destinazione del suo vice. «Fiumedinisi ci ha mandato il sindaco a S. Teresa - ha detto alludendo alle origini di De Luca - mentre i santateresini hanno mandato il parroco a Fiumedinisi».

Il «valzer» dei trasferimenti rientra nel quadro della riorganizzazione della vita delle parrocchie decisa dall'Arcivescovo mons. Calogero La Piana.

GIANLUCA SANTISI



UNA FASE DELL'INCONTRO

CAMPIONATO DI PRIMA CATEGORIA Jonica S. Teresa: stop dal Milo sfuma prima vittoria in casa

S. TERESA. Malgrado un gol del solito bomber Frazzica (quinto centro stagionale), la Jonica non riesce ancora a vincere, davanti ai propri tifosi, contro l'ex capolista Milo che rimane imbattuta in questo torneo di I categoria. La squadra del tecnico Enzo Filoramo, nel momento cruciale dell'incontro, ha subito il gol del capocannoniere Aleo e nonostante l'immediato pareggio di Frazzica, nel finale di partita ha sprecato due match-ball con lo stesso Frazzica e Ivan Briguglio, mandando alle ortiche il primo successo stagionale interno di questo campionato. «E' un periodo in cui al primo errore prendiamo gol - afferma il capitano della Jonica, Frazzica - e poi diventa difficile poter ribaltare il risultato. Sono, però, fiducioso del cammino della mia squadra, perché stiamo prendendo coscienza della categoria e degli avversari, ma anche dei nostri mezzi che cominciano a farsi evidenziare».

Adesso, la Jonica è attesa dal secondo derby stagionale sul campo della Robur di Letojanni, una partita abbastanza sentita, non solo per i motivi di campanile e di classifica, ma in quanto nei due team ci sono tanti ex che, ovviamente, aspettano questo match per mettersi in evidenza.

PIPPPO TRIMARCHI

Effe Volley Santa Teresa si prepara all'esordio di sabato nella Serie B2



ALESSANDRA MACCARRONE

S. TERESA. Archivate le amichevoli con Messana Tremonti, Noma S. Stefano e Planet Strano Light Pedara, per l'Effe Volley S. Teresa è già iniziato il conto alla rovescia in vista dell'esordio in campionato, fissato sabato alle 18.30 al Palabucaolo contro il Pizzo Dream Volley. Il 19 ottobre segnerà il ritorno delle santateresine in Serie B2, dopo 24 lunghi anni di attesa. Le ragazze del presidente Santino Carnabuci, dopo aver vinto con la Messana, hanno perso contro Planet e Noma col punteggio di 3-1. «Ci sono parecchie cose da mettere a punto - ha detto il tecnico Andrea Caristi - ma possiamo ritenere soddisfatti del lavoro svolto. La squadra ha carattere e questo è positivo». Nelle due amichevoli, Caristi ha fatto ruotare tutte le effettive a disposizione mettendo in piedi una squadra che presenta buone potenzialità. Si sono viste

belle individualità, ma c'è da migliorare l'intesa in una formazione che ha libero e palleggiatrice nuove, più una centrale, una opposta e una banda da inserire in un ingranaggio che lo scorso anno si è rivelato perfetto. L'impatto con squadre della stessa serie è servito alle giocatrici per rendersi conto delle difficoltà per mantenere la categoria. In tal senso la società si è affidata all'esperienza di Sara Casale e Svetla Angelova, le quali saranno affiancate da Matilde Mercieca (4 anni di B alle spalle nonostante la giovane età) e da Verdiana Saporito. Il quadro delle nuove arrivate è completato dal libero Valeria Sterrantino e dalla centrale Paola Micali oltre che dalle riconfermate Maccarrone, Cicala, Munafò, Girone, Serban e dal libero Floriana Cosentino (promossa in prima squadra).

C. CASP.

Alcantara - Nebrodi

Motta Camastra: piano di promozione delle bellezze e delle produzioni locali

MOTTA CAMASTRA. L'Amministrazione Bartucciottò considera opportuno promuovere le bellezze naturalistiche, architettoniche e le tipicità produttive del paese: per tale ragione ha redatto un progetto comunale di sviluppo locale attraverso l'organizzazione di manifestazioni e iniziative di carattere tecnico-promozionale, artistico-culturale, ludico-ricreativo e d'intrattenimento sociale volte alla valorizzazione del territorio e all'incremento del flusso turistico con il coinvolgimento attivo di residenti, aziende e realtà artigianali. Quattro gli appuntamenti per la manifestazione denominata «Profumi e antichi sapori» che si terranno partendo da Piazza Croce, proseguendo per corso Umberto e la via Roma. La prima «tappa» si terrà sabato e domenica con i «Profumi d'autunno»; seguiranno nei week end di novembre (9 e 10) i «Profumi e sapori di San Martino». Per l'Immacolata, invece, sarà possibile deliziare il palato con i «Profumi e sapori dell'olio d'oliva», per poi, alla vigilia di Natale (21 e 22) concludere con i «Profumi e sapori dei dolci natalizi».

Otto giorni che terranno conto delle specificità locali, fattore decisivo per assicurare un'adeguata localizzazione delle attività e rendersi protagonisti delle politiche di sviluppo locale.

ALESSANDRA IRACI TOBBI

PARCO FLUVIALE DELL'ALCANTARA

RIPARTE IL PROGETTO PER GLI «ORTI DEI SEMPLICI» a. i. t.) Riparte il programma delle piante officinali nell'ambito delle iniziative «Qualità Parco». Il prof. Ferdinando Branca dell'Università di Catania, coordinatore del Consorzio Flora Sicula, ha incontrato, presso la Fondazione Valdisavoja di Catania, gli operatori del Parco interessati a promuovere gli «Orti dei Semplici», con finalità produttive e di marketing, per aderire e stilare un programma tecnico-produttivo. Nel Parco Fluviale dell'Alcantara c'è il primo Centro di coltivazione e sperimentazione di piante officinali, aromatiche e medicamentose, presso un vivaio sito a Castiglione, che rientra nell'ambito del «Programma Officinali» e rappresenta un primo atto implementare del Protocollo di intesa che l'Ente Parco ha stipulato con i partner del Consorzio per lo sviluppo delle piante officinali, aromatiche e medicamentose in Sicilia, costituito da: Università di Messina - Facoltà di Farmacia, Ordine dei Farmacisti della Provincia di Messina e Comune di Francavilla.

Tortorici: servizio trasporto disabili contribuito del Comune per le spese

TORTORICI. Settemila 594 euro, a giorni saranno corrisposti da parte del Comune ai soggetti portatori di handicap, come contributo a sostegno delle spese di trasporto sostenute per raggiungere i centri di riabilitazione.

Infatti, con determina sottoscritta dal dirigente del 1° Settore amministrativo del Comune, è stata impegnata e liquidata la somma ai richiedenti aventi diritto che avevono presentato istanza.

L'elenco nominativo dei richiedenti è stato predisposto dall'Ufficio socio-assistenziale del Comune, in base ai giorni di effettiva presenza nei centri di riabilitazione dell'Asp. L'atto del dirigente è stato trasmesso all'Ufficio ragioneria per l'annotazione dell'impegno di spesa e per l'emissione dei relativi mandati di pagamento in favore dei soggetti indicati nell'elenco compilato dall'Ufficio socio-assistenziale.

L'input per la liquidazione dell'elenco dei soggetti portatori di handicap era stato dato dalla Giunta municipale con atto di indirizzo al responsabile del 1° Settore amministrativo del Comune, per procedere ad impegnare e liquidare le somme dovute nei limiti della disponibilità del bilancio e comunque fino alla concorrenza di 13mila euro.

GIUSEPPE AGLIOLIO

NIZZA: LA MINORANZA ACCUSA «Il sito web del Comune incompleto e inadeguato»

NIZZA. Il sito web comunale nel mirino dei 5 consiglieri di minoranza (Mimma Brigandi, Aurora De Filicaia, Carlo Gregorio, Francesco Miceli e Paolo Scalici) che hanno presentato un'interrogazione al sindaco Giuseppe Di Tommaso. Una richiesta di chiarimenti nata dalla constatazione che il sito «non risponde per molti aspetti ai criteri stabiliti dalla normativa». «E' incompleto in molte parti - spiega Brigandi - ma quella su cui ci siamo soffermati in particolare è l'Albo pretorio, poiché in base alla normativa tutti gli atti generati dalla pubblica amministrazione hanno validità solo dal momento in cui vengono pubblicati nella modalità on-line e non più in formato cartaceo». Fra le anomalie riscontrate dalla minoranza: ritardi nella pubblicazione degli atti; tempi di pubblicazione non sempre adeguati al tipo di documento; visibilità del documento non sempre adeguata perché poco leggibile; ricerca del documento non facilitata; refusi negli atti che ne inficiano la validità.

GI. SAN.

ALL'«OASI S. ANTONIO» DI FURCI Festeggiati i cento anni della «nonnina» Santina



NONNA SANTINA CON LE FIGLIE PINA (A SINISTRA) E LUCIA

FURCI. Tre comunità in festa per i cento anni della signora Santina Vollino. La nonnina è stata festeggiata nella sala conferenze dell'«Oasi S. Antonio» di Furci, la casa di riposo in cui si trova da un paio di mesi in seguito ad una caduta.

Negli ultimi due anni ha abitato a S. Teresa, mentre il suo paese d'origine è Pagliara, dove nacque il 13 ottobre del 1913, nella frazione Rocchenere. A portare i saluti dei tre Comuni c'erano i rispettivi sindaci: Sebastiano Foti (Furci), Mimmo Prestipino (Pagliara) e Cateno De Luca (S. Teresa). Accanto a Santina, nel corso della cerimonia, c'erano le figlie Pina e Lucia, di 66 e 67 anni e molti dei sei nipoti e degli altrettanti pronipoti. Diversi sono giunti dal Venezuela, dove la centenaria si era trasferita nel lontano 1965 con la figlia Pina, che insieme al resto della famiglia gestiva una fabbrica di olio di semi. Anche l'altra figlia, Lucia, nel '74 si trasferì in Sudamerica, per mettere in piedi col marito un negozio di scarpe. Nonna Santina è lucida. Fino a due anni addietro, all'età di 98 anni, ha fatto la spola in aereo tra l'Italia e il Venezuela. «E continuerei a farla - ci dice - se non avessi avuto questo piccolo incidente, cioè la frattura del femore». Ricorda gli anni «bui, tristi e di fame della Seconda guerra mondiale», il lavoro di braccante agricola ma anche «il riscatto degli anni successivi, la nascita delle figlie e il trasferimento all'altro capo del mondo».

Nel corso della mattinata la figlia Pina ha organizzato all'«Oasi» una festa con animazione alla quale ha invitato i 70 nonnini che risiedono nella casa di riposo, dispensando regali per tutti. Nel pomeriggio, la Santa Messa celebrata dal parroco di Furci, mons. Giò Tavilla e da padre Salvatore Orlando. Subito dopo il rinfresco con l'immane taglio della torta.

C. CASP.

CESARÒ

OGGI 130° DELL'ISTITUTO FIGLIE DI MARIA AUSILIATRICE

Il 15 ottobre 1883 tre suore salesiane facevano, per la prima volta, il loro ingresso a Cesarò. Sono trascorsi esattamente 130 anni da allora e oggi la comunità ricorda l'evento, con una serie di manifestazioni religiose e non, che avranno luogo nell'Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice sito in via S. Giovanni Bosco. Istituto che fu costruito qualche anno dopo l'arrivo delle tre suore, intorno al 1890, e che ha sempre rappresentato un punto di riferimento di particolare importanza per la comunità cesarese. Basti pensare che negli anni di massimo splendore furono assegnate prima tre e poi 5 sezioni delle scuole elementari e le suore passarono da 3 a 10 (oggi sono 5). Nell'istituto venivano tenuti corsi di sartoria e ricamo. Attività in favore del mondo giovanile sono state sempre attivate costituendo, anche oggi, motivo di grande richiamo e stanno trovando nuova linfa grazie alla caparbietà della direttrice, suor Maria Portaro, che sta cercando di riportare l'Istituto ai fasti del tempo che fu.

GIUSEPPE LEANZA